

## Fondo europeo per la difesa 2021-2027

Nel giugno 2018 la Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento che istituisce un Fondo europeo per la difesa. Tale fondo mira a promuovere la competitività e la capacità di innovazione della difesa dell'UE, nonché a contribuire all'autonomia strategica dell'Unione. All'inizio del 2019 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo parziale e in seguito, nel dicembre 2020, un accordo politico provvisorio sulle questioni in sospeso. Nel marzo 2021 il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura. Il Parlamento dovrebbe votare la sua posizione in seconda lettura durante la tornata di aprile.

### Contesto

La mancanza di cooperazione tra Stati membri ha indebolito la capacità dell'industria della difesa dell'UE di sostenere le capacità industriali e tecnologiche necessarie per preservare l'autonomia strategica dell'UE e soddisfare le sue esigenze di sicurezza attuali e future. Circa l'80 % degli appalti pubblici e il 90 % della ricerca e delle tecnologie nel settore della difesa sono gestiti a livello nazionale, il che dà luogo a una costosa duplicazione delle capacità militari. Per affrontare tali carenze la Commissione europea ha adottato una serie di iniziative a sostegno di una maggiore cooperazione nel settore della difesa. Nel giugno 2017 ha adottato una [comunicazione](#) che istituisce il Fondo europeo per la difesa, proponendo l'adozione di un approccio in due fasi. Tale approccio prevedeva un iniziale periodo di prova nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, durante il quale due programmi precursori – l'[azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa](#) e il [programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa](#) – avrebbero cofinanziato progetti collaborativi di, rispettivamente, ricerca e sviluppo nel settore della difesa; in seguito sarebbe stato istituito un Fondo europeo per la difesa dedicato nell'ambito del QFP 2021-2027.

### Proposta della Commissione europea

Il 13 giugno 2018 la Commissione europea ha presentato la sua [proposta](#) sul Fondo europeo per la difesa, volta a integrare gli investimenti degli Stati membri mediante il cofinanziamento delle spese per lo sviluppo di prototipi, la successiva omologazione e i requisiti di collaudo, nonché mediante il finanziamento diretto di progetti di ricerca collaborativi e competitivi. Il bilancio proposto ammontava a 11,5 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2018) per il periodo 2021-2027. Il fondo presentava le seguenti caratteristiche principali: il finanziamento di progetti prioritari concordati dagli Stati membri nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune e di altre organizzazioni regionali e internazionali; il finanziamento di progetti collaborativi che coinvolgevano almeno tre Stati membri; la promozione delle attività transfrontaliere delle piccole e medie imprese (PMI); il cofinanziamento di prototipi comuni; il forte orientamento all'innovazione, mediante l'assegnazione del 5 % delle risorse alle tecnologie di rottura e alle attrezzature innovative; nonché la promozione di progetti nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO).

### Posizione del Parlamento europeo

Il 21 novembre 2018 la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. Nell'aprile 2019 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo parziale e il Parlamento lo ha [approvato](#) in prima lettura. I negoziati di trilogia si sono conclusi nel dicembre 2020 con lo stanziamento di una dotazione complessiva di 7 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2018) a favore di progetti in materia di difesa. Nel marzo 2021 il Consiglio ha adottato la sua [posizione](#) in prima lettura. La votazione sul regolamento in seno al Parlamento è prevista durante la tornata di aprile e, in caso di approvazione, aprirà la strada al primo quadro finanziario pluriennale volto a sostenere la ricerca e lo sviluppo nel settore della difesa dell'UE.

Raccomandazione per la seconda lettura: [2018/0254\(COD\)](#);  
commissione competente per il merito: ITRE; relatore:  
Zdzisław Krasnodębski (ECR, Polonia).

